

II CIRCOLO DIDATTICO – LISSONE
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

1 FINALITA'

2 CONTENUTI

3 LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

4 PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

4a domanda di iscrizione

4b colloqui con genitori e alunno

4c approfondimento della conoscenza

5 INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

5a proposta di assegnazione alla classe

5b scelta della sezione

6 INDICAZIONI AI TEAM DOCENTI

6a prima accoglienza nella classe

6b compiti del team docenti

6c strumenti e risorse

7 COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

8 VALUTAZIONE E PERCORSI PERSONALIZZATI

Questo documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato. Il protocollo è stato deliberato dal Collegio Docenti e costituisce uno strumento di lavoro che può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola.

1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso di bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

2. CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

- Prevede la costituzione di una commissione di accoglienza (DPR 31/8/99 n. 394, art. 45)
- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari

3. LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

Il DPR 31/8/99 n. 394 art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti si istituisce la Commissione Accoglienza come gruppo di lavoro e articolazione del Collegio.

La Commissione Accoglienza è formata :

- Dal Dirigente Scolastico
- dal Docente referente per gli alunni stranieri e da altri docenti (3, 4)

Compiti:

- consultivi e progettuali
- accoglienza degli alunni neo arrivati (relazione scuola – famiglia, osservazione, proposta di assegnazione alla classe)
- raccordo tra le diverse realtà sul territorio
- monitoraggio dell'esistente
- rapporti con le Istituzioni

Incontri:

- più incontri da prevedere nel caso di inserimento di alunni stranieri e in base al lavoro da svolgere
-

4. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (per alunni di recente immigrazione)

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
<p>a. Domanda di iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare prime informazioni sulla scuola. - Richiedere la documentazione. - Fissare un appuntamento col membro della Commissione Accoglienza. 	<p>Persona designata dalla segreteria.</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola.</p>	<p>Materiale tradotto in varie lingue.</p>
<p>b. Colloquio con genitori e alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori. - Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola. 	<p>Docente della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico)</p>	<p>Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda rilevazione dati. - Opuscolo informativo sugli indirizzi della scuola.
<p>c. Approfondimento della conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello. - Colloquio con la famiglia e gli insegnanti 	<p>Docenti della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico)</p>	<p>Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario. - Materiale bilingue.

5. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

5.a Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative (vedi nota 1) e delle informazioni raccolte tramite questionario e colloquio con i genitori e con l'alunno, valutate le sue abilità e competenze, propone l'assegnazione alla classe 1[^], 2[^], 3[^], ecc.

E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neo arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni

Il tempo massimo che trascorre tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno immigrato nella classe, è non più di due giorni

Nota 1 NORMATIVA PER L' INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
 - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - corso di studi svolto
 - titolo di studio posseduto

5.b Scelta della sezione

La Commissione Accoglienza valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia

(1[^] - 2[^] - 3[^] ecc.) in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori utili ad individuare non solo in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione :

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, ecc.)
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

6. INDICAZIONI AI TEAM DOCENTI

6.a Prima accoglienza nella classe

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

6.b Compiti del team docenti

- favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno
- elabora orientamenti/obiettivi didattico-educativi di base e percorsi formativi personalizzati, con finalità di integrazione linguistica, adattamento a nuove condizioni di vita, apertura culturale, "approccio morbido" alla lingua italiana, che passa attraverso la strutturazione di momenti creativi e lavori di gruppo, nei quali i bambini stranieri e italiano lavorano insieme
- attiva una metodologia che preveda laboratori di classe/ interclasse/ intersezione che mettano in gioco sia i diversi linguaggi (corporeo, musicale, artistico...), sia attività specifiche di sostegno linguistico
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano
- Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici) in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curriculare.
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

6.c Strumenti e risorse

- A tutte le classi che hanno alunni stranieri saranno forniti, su richiesta, dispense per l'insegnamento dell'italiano come Lingua 2
- Si organizzeranno momenti di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi didattici ed educativi con la collaborazione di formatori qualificati.
- Sono attivati corsi di alfabetizzazione tenuti da insegnanti volontari, ai quali hanno partecipato alunni di varie classi.
Finchè ci sarà la possibilità, si continuerà ad attivare nella scuola tali corsi.
- Ci sarà infine la possibilità di consultare un **archivio** (cartaceo e informatico) che raccoglie: testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, testi di lezioni tradotti in altre lingue (inglese, francese...), indicazioni bibliografiche ecc. Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

7. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniugi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Nell'Ottobre 2006, tra l'Amministrazione Comunale di Lissone e i Dirigenti della scuola secondaria di primo grado Croce –Farè, del I Circolo Didattico, del II Circolo Didattico, dell'Istituto Comprensivo De Amicis è stato siglato un accordo valido per gli anni scolastici 2006-07 e 2007-08 per la costituzione di una rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri, nel quale si ratificano promozione e sviluppo di azioni coordinate finalizzate all'accoglienza, integrazione e scolarizzazione degli alunni stranieri. Il nostro Circolo, sottoscrivendo questo accordo, partecipa al Comitato di Rete e definisce con gli altri membri il programma delle attività e ne cura l'attuazione.

Il progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- Realizzare all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'intero territorio cittadino interventi sistematici finalizzati all'accoglienza. All'integrazione scolastica e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- Realizzare momenti di studio, elaborazione, verifica di modelli organizzativi didattici e educativi,
- Garantire, mediante servizi di mediazione linguistica e culturale, rapporti produttivamente efficaci tra la scuola e le famiglie straniere e più in generale tra la scuola e il territorio;
- Garantire lo scambio e la circolazione delle esperienze realizzate dalle scuole relative all'accoglienza e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri.
- Per una maggiore esplicitazione degli obiettivi, delle azioni e dei tempi, si fa riferimento alla Intesa sottoscritta.

8. VALUTAZIONE E PERCORSI PERSONALIZZATI

Sarà cura dei Team Docenti operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come educazione fisica, educazione all'immagine, educazione musicale (in alcuni casi lingua straniera) e matematica.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (come scienze, storia, geografia....) qualora gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, e pertanto non possono essere valutati, solo in tal caso si potrà mettere "non valutabile a causa dei problemi linguistici" sulla scheda di valutazione.

Il team docenti potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la **temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte.

Quando sarà possibile affrontare i **contenuti** delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come **lingua veicolare** per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Documento approvato dal Collegio Docenti nell'anno scolastico 2004-2005, aggiornato ed integrato nel Gennaio 2007.